



Sci-Tech Challenge 2018

Roma, 15 marzo 2018

Due giorni intensi di analisi, pianificazione, progettazione e *problem solving* ma anche creatività, innovazione, ingegno: questi gli ingredienti della sfida nazionale di Sci-Tech Challenge, il programma didattico sviluppato a livello europeo da **Junior Achievement** e dal Gruppo **ExxonMobil**. Obiettivo dell'iniziativa è avvicinare i ragazzi al mondo STEM (acronimo di Science, Technology, Engineering, Mathematics) e a percorsi di studio in campo scientifico-tecnologico per rispondere alla sempre crescente domanda di figure professionali qualificate in questi settori.

Nel corso degli anni il programma Sci-Tech Challenge ha visto la partecipazione di **10 Paesi** (Belgio, Francia, Italia, Kazakistan, Norvegia, Olanda, Polonia, Regno Unito, Romania e Russia) con oltre **70.000 studenti** delle scuole superiori che hanno avuto l'opportunità di conoscere meglio e avvicinarsi al mondo della scienza e della tecnologia. Ad affiancare gli studenti, attraverso lezioni in classe e sessioni di mentoring durante le sfide finali del programma, sono stati oltre **1.000 volontari** delle affiliate europee del Gruppo ExxonMobil.

In **Italia** l'iniziativa ha raggiunto quest'anno la settima edizione e ha coinvolto circa **1.000 studenti** di 40 classi di alcuni Licei Scientifici che nei mesi scorsi hanno partecipato ad incontri sul mondo dell'energia tenuti da ingegneri e professionisti della **Esso Italiana** e della **SARPOM** – società del Gruppo ExxonMobil in Italia.

La sfida nazionale, che si è tenuta a Roma ieri ed oggi, rappresenta il cuore del programma ed è una vera e propria "maratona" a cui hanno preso parte 50 liceali provenienti da diverse Regioni d'Italia.

Suddivisi in gruppi, gli studenti sono stati chiamati a sfidarsi nello sviluppo di un progetto applicato al sistema dei trasporti in occasione di un grande evento sportivo e, nel corso dell'attività, hanno avuto l'opportunità di consultarsi con esperti della Esso Italiana e della SARPOM che hanno offerto loro il proprio supporto nel facilitare il lavoro di gruppo, l'analisi e la valorizzazione delle idee.

I progetti sviluppati dagli studenti sono stati valutati da una giuria altamente qualificata composta da **Marina Barbanti** – Direttore Generale Unione Petrolifera (UP), **Alberto Biancardi** – componente del collegio dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), **Nazzareno D'Alessio** – Vice Presidente Esso Italiana, **Gennaro Olivieri** – Professore Emerito all'Università Luiss "Guido Carli" e **Rita Pistacchio** – Responsabile Ufficio Studi e Analisi dell'Unione Petrolifera.

Ad aggiudicarsi il primo posto sono stati gli studenti **Gabriele Cialdea, Giulia Cunsolo, Chiara Ferilli, Fancesco Loporcaro** e **Nicole Nobili** del Liceo Scientifico Stanislao Cannizzaro di Roma il cui progetto è stato apprezzato dalla giuria per aver pensato ad una buona soluzione che sfruttasse le infrastrutture già esistenti, l'originalità delle fonti alternative prescelte e per aver realizzato un'analisi dettagliata dei costi associati al piano presentato.

Ottimo risultato anche per il team del Liceo Scientifico Orso Maria Corbino di Siracusa e **del Liceo Scientifico Giordano Bruno di Albenga** che si sono piazzati rispettivamente al secondo e al **terzo posto**.

A metà maggio, gli studenti del Liceo Scientifico Cannizzaro di Roma saranno tra i protagonisti della **European Sci-Tech Challenge**, la finale europea in programma a Bruxelles a cui prenderanno parte i team vincitori delle sfide nazionali degli altri Paesi partecipanti quest'anno all'iniziativa – Belgio, Paesi Bassi e Romania – e in cui i team saranno "internazionali" in quanto composti da studenti dei vari paesi.